VareseNews

Partita fantasma di Egbunu e Strautins; De Vico e Ruzzier ci provano

Pubblicato: Martedì 11 Maggio 2021

BEANE S. V. – Impatto sulla partita da MVP biancorosso (5 punti, due assist, solita voglia di mettersi in mostra) ma dopo appena 5? lo stop imposto dall'infortunio, in una azione in cui di fatto non c'entrava nulla. Oscar alla sfortuna per l'unico giocatore che forse, con le sue giocate fuori spartito, avrebbe potuto creare problemi a Brindisi.

MORSE 6 – Due piste meglio di Egbunu: meno scenografico (a parte la prima schiacciatona imbeccato da Beane) ma sponda utile e sveglia in mezzo all'area con 8 punti e 5 rimbalzi. Bulleri se ne accorge e lo lascia in campo 20?, come il suo alter ego.

SCOLA 5,5 – Miglior marcatore, buone percentuali, ma nel crack dei primi minuti di gioco è forse il miglior alleato di Brindisi, tra errori al tiro e palle perse. A farlo risalire la sua immensa classe: quando ha un metro di spazio, spara e segna. Però, con il suo braccio destro Douglas, chiude con un plus-minus oltre il "meno 30". Emblematico.

DE NICOLAO 5,5 – Mescola voglia e giocate intelligenti a possessi arruffati e fortunosi e a qualche fallo di troppo. La sua trincea regge, ma è al di sotto della sufficienza.

RUZZIER 6 – La partita lo porta di fronte a Darius Thompson, giocatore quest'anno davvero fondamentale per la macchina vitucciana. Ruz attraversa così una partita non semplice, un po' sull'ottovolante tra giocate brillanti e fatica nella sfida diretta. Le dà e le prende in egual misura, e se

Varese ha un sussulto lo deve a lui.

> La Openjobmetis non oppone resistenza: Brindisi batte Varese ed è seconda

STRAUTINS 4,5 – Fa due cose buone: due appoggi da sotto in occasione di altrettanti assist dei compagni. Per il resto mette insieme una partita da Galloway o qualcosa del genere: testa bassa, scelte cocciute, risultati zero. Quando lo eguagliano (o superano) sul piano atletico, non trova alcuna alternativa.

EGBUNU 4,5 – Se si esclude una stoppata siderale (bella per gli spot pubblicitari, ma intanto la palla è finita in mano avversaria…), la sua partita rasenta il nulla cosmico. Legnoso nei movimenti in area, nullo a rimbalzo (appena 2), componente dei quintetti che in difesa fanno acqua. Resta materiale di alto livello ma – impressione nostra – prima di tentare avventure a un piano superiore dovrebbe lavorare per essere continuo in una squadra come Varese. Vedremo se sarà disponibile e se lo consiglieranno in questo senso.

DE VICO 6 – Bulleri gli concede un minutaggio elevato, lui ripaga con un bell'apporto offensivo e con una prova non disprezzabile. Anzi, va anche in doppia cifra trovando stoccate da fuori e convertendo i liberi. Il suo lo ha fatto, anche nel quarto iniziale quando i titolari non si sono presentati.

FERRERO 5 – Sta in campo in quintetti che reggono l'urto di Brindisi, ma di suo onestamente vediamo poco. Un rimbalzo, un assist, zero punti. Non trova il modo di convertire in risultati la sua proverbiale voglia di fare.

DOUGLAS 5,5 – Discorso molto simile a quello fatto per Scola. I lampi di genio ci sono, eccome, come c'è tanto lavoro su tutti i 28 metri (4 assist, 7 rimbalzi) ma non possono compensare un approccio nebuloso e una presenza in campo che deve fare i conti con un tremendo verdetto di plus-minus (-33). Confessiamo la speranza di rivederlo in biancorosso, ma sarà dura.

> Bulleri: "Dispiace chiudere con una sconfitta. Un'impresa la stagione di quest'anno"

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it